



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2020

IL BILANCIO
IN BREVE

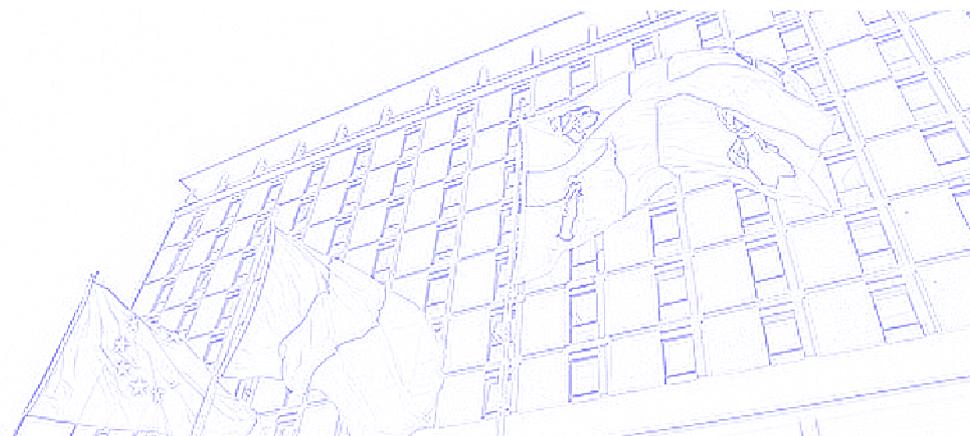


Cosa è il Bilancio in breve

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata - anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche - al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Lo scopo è di mettere il cittadino nelle condizioni di comprendere, nei suoi aspetti essenziali, il bilancio della Regione quale strumento operativo delle scelte di politica economica e programmazione.

Si tratta di rendere **trasparente** il processo tramite il quale la Regione si procura le risorse (i soldi pubblici), come e per cosa le utilizza (**capacità decisionale**) e, quale passo successivo, di creare i presupposti per l'espressione della "**responsabilità**" intesa come dimostrazione dell'efficacia degli interventi intrapresi e della legittimità dell'azione amministrativa.



Le funzioni della Regione

La Regione approva il bilancio di previsione, con cui finanzia gli interventi programmati. La principale funzione istituzionale della Regione non è quella di erogare direttamente servizi ai cittadini, come fanno invece altri enti (es. comuni, province, aziende sanitarie, ecc.), ma quella di programmare le risorse di cui dispone e **distribuirle** agli enti erogatori di servizi, in base alle leggi e ai documenti di programmazione.

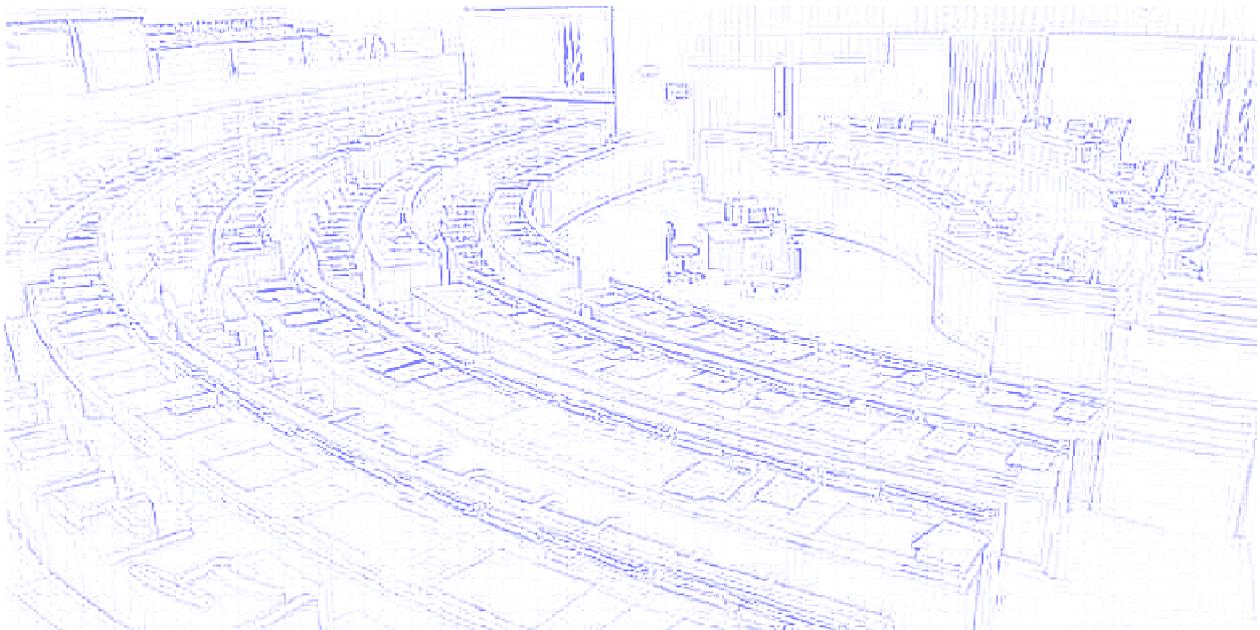
La Regione, a norma dello Statuto, dispone di quote di imposte istituite e disciplinate dallo Stato (Risorse proprie) come le imposte sul reddito e l'IVA con le quali finanzia le spese di funzionamento

della macchina amministrativa compresi gli enti strumentali, il Servizio sanitario regionale, il Trasporto pubblico locale, le autonomie locali e l'infrastrutturazione del territorio.

Dispone anche di una propria capacità fiscale che si sostanzia, ad esempio, nell'imposta regionale sulle attività produttive, nei canoni/diritti relativi a concessioni/autorizzazioni, proventi da sanzioni amministrative, nel tributo speciale per il deposito rifiuti in discarica.

Ci sono, poi, le risorse che arrivano dallo Stato e dalla Unione europea, destinate per lo più alla realizzazione di investimenti, alle quali la Regione deve compartecipare con risorse proprie (effetto leva).

Può, infine, accendere prestiti, a determinate condizioni, per finanziare i suoi investimenti - strade, ospedali, scuole - con la consapevolezza che dovrà destinare nel futuro risorse per la restituzione dei medesimi prestiti (nel 2020, ad esempio, sono stati previsti 57 milioni di euro per interessi e 92 milioni per la quota capitale).



Le entrate

Le entrate previste per il 2020 si quantificano in euro 9.464 milioni. Per il 2021 in 8.899 milioni. Per il 2022 in 8.513 milioni.

Le risorse a disposizione per l'esercizio 2020 sono costituite principalmente da:

- fondi regionali, in prevalenza entrate tributarie erariali compartecipate e tributi propri.
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi.
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati a finanziare progetti di investimento strategici.
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione Europea (la Regione riceve trasferimenti dall'Unione Europea, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini).

Classificazione delle Entrate

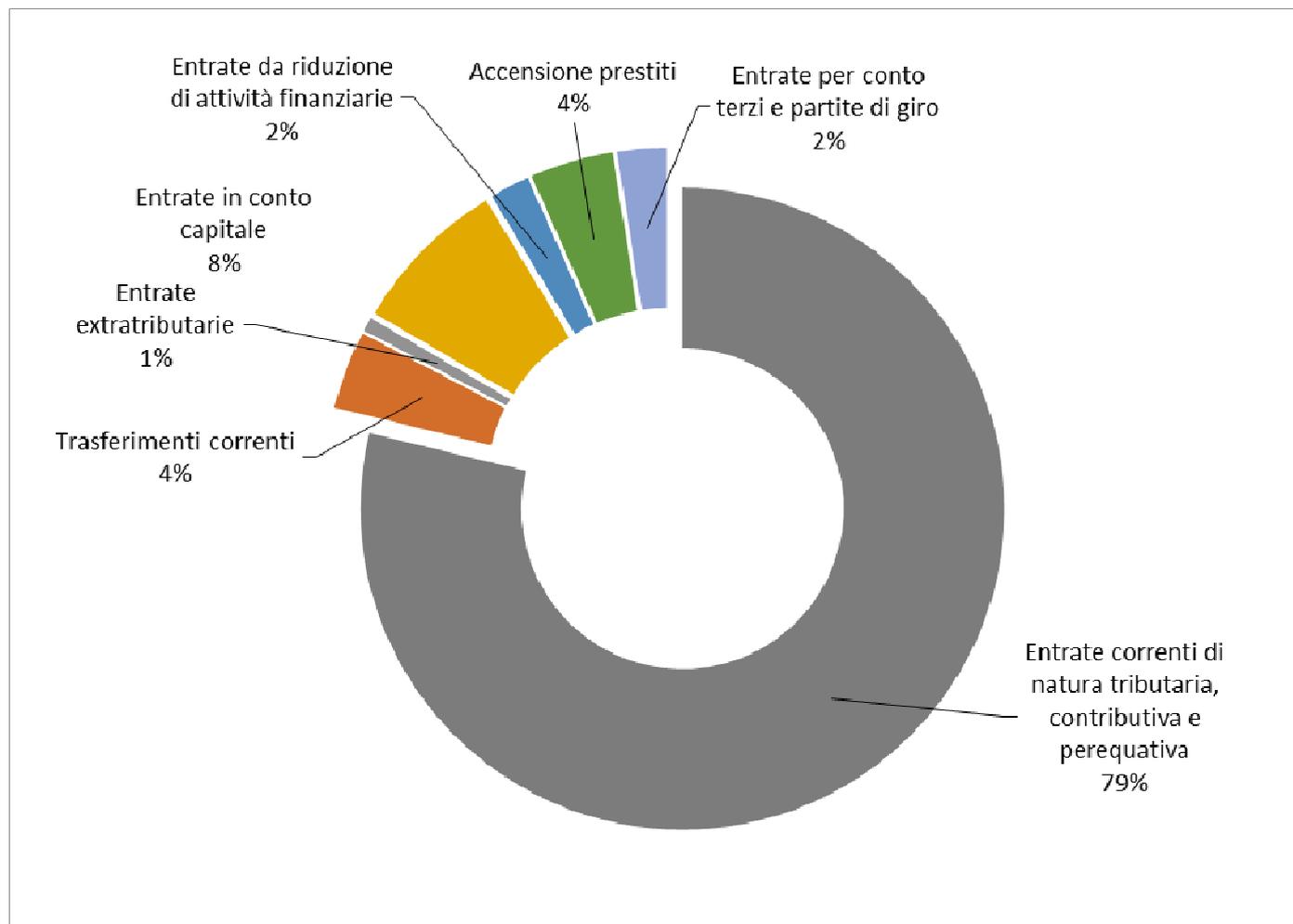
Le entrate sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- TITOLI**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- TIPOLOGIE**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli.

I titoli delle entrate sono i seguenti (le previsioni sono indicate in milioni di euro):

Titolo	Previsioni		
	2020	2021	2022
1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.056	7.058	7.059
2 - Trasferimenti correnti	351	390	378
3 - Entrate extratributarie	62	60	48
4 - Entrate in conto capitale	710	600	428
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	178	13	13
6 - Accensione prestiti	374	203	127
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	221	218	218

Quadro generale riassuntivo delle Entrate



Le Spese

Quali sono le finalità della spesa? Le spese della Regione vengono classificate per **Missioni** e **Programmi**, ovvero in base alle finalità da perseguire, secondo obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

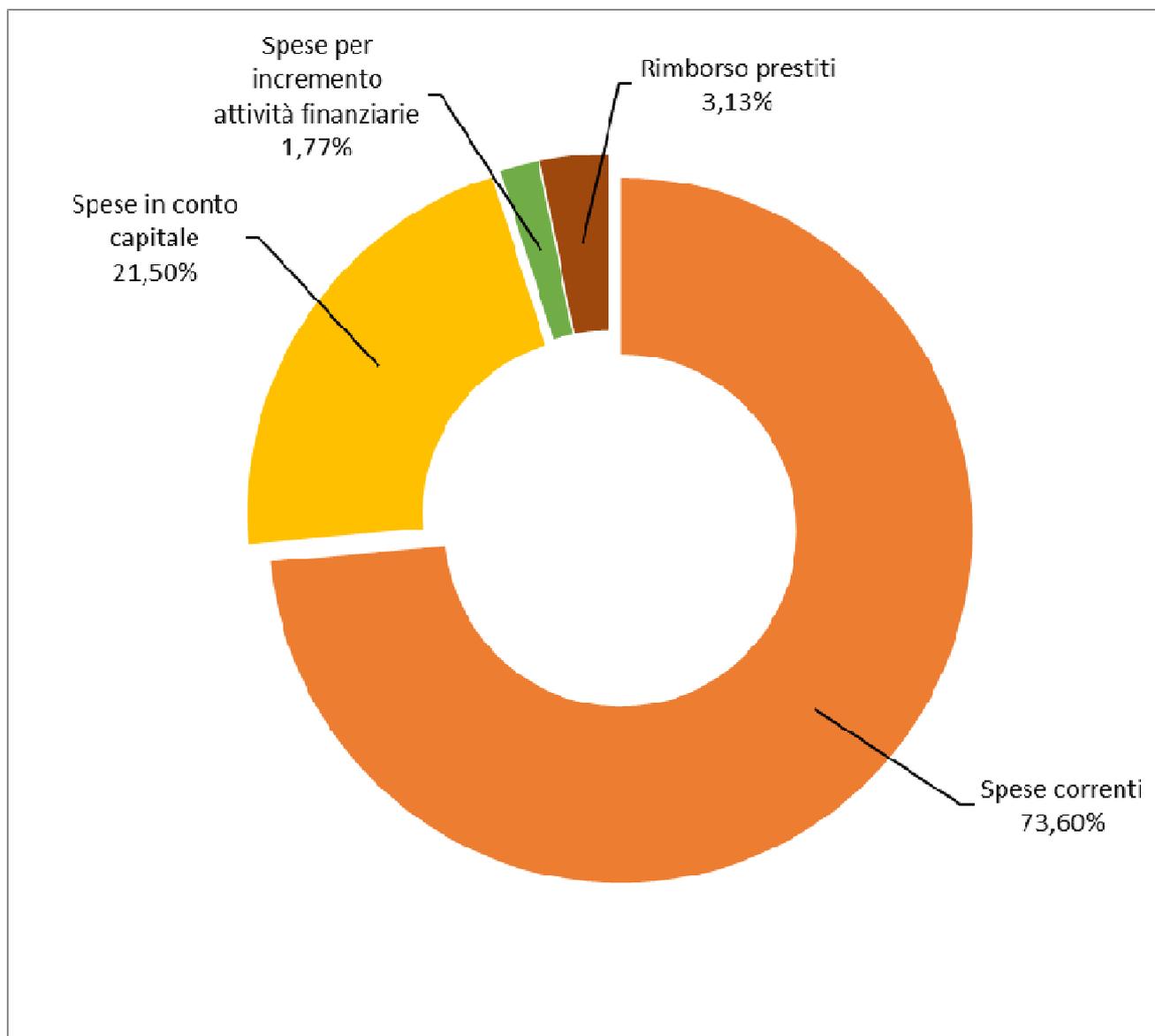
I programmi sono ripartiti in **titoli**, secondo la tabella sotto riportata. La spesa è a sua volta classificata in base ai **macroaggregati** di spesa, che identificano la natura economica della spesa.

Di seguito vengono indicati i macroaggregati e gli stanziamenti in milioni di euro per macroaggregato nel triennio 2020-2022.

I Macroaggregati

Macroaggregato	2020	2021	2022
Spese correnti - Titolo 1			
Redditi da lavoro dipendente	261	258	258
Imposte e tasse a carico dell'ente	27	27	27
Acquisto di beni e servizi	484	450	440
Trasferimenti correnti	5821	5833	5838
Interessi passivi	57	62	64
Rimborsi e poste correttive delle entrate	13	13	13
Altre spese correnti	242	197	310
Spese in conto capitale - Titolo 2			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	141	139	113
Contributi agli investimenti	1183	1181	756
Altri trasferimenti in conto capitale	9		
Altre spese in conto capitale	196	99	108
Spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3			
Altre spese per incremento di attività finanziarie	161	11	11
Rimborso prestiti- Titolo 4			
Rimborso di titoli obbligazionari	31	32	34
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250	240	240

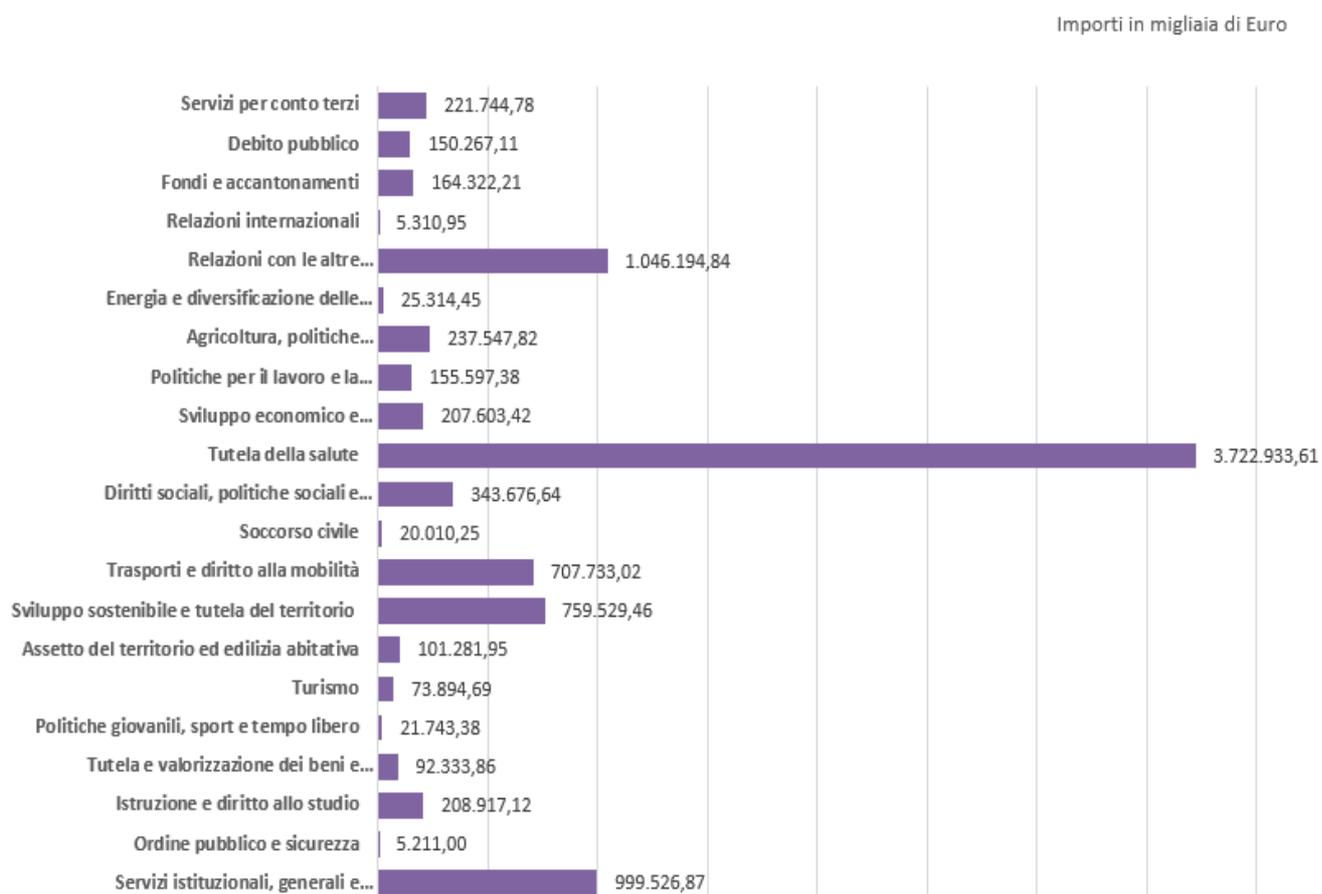
Quadro generale riassuntivo della Spesa



La Spesa per Missioni

Il Bilancio di previsione 2020-2022 destina alle missioni un totale di risorse pari a euro 9.270 milioni per il 2020, euro 8.764 milioni per il 2021 e euro 8.434 milioni per il 2022. Si tratta in sostanza delle risorse stanziare nei singoli capitoli di spesa, comprensive dei cofinanziamenti da parte dello Stato e dell'Unione Europea, che la Regione prevede di spendere nel triennio.

SITUAZIONE 2020



SITUAZIONE TRIENNIO

Missione	2020	2021	2022
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	999	738	736
Ordine pubblico e sicurezza	5	4	4
Istruzione e diritto allo studio	208	194	131
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	92	82	75
Politiche giovanili, sport e tempo libero	21	20	16
Turismo	73	58	49
Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	101	105	85
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	759	694	597
Trasporti e diritto alla mobilità	707	707	602
Soccorso civile	20	13	12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	343	335	330
Tutela della salute	3.722	3.729	3.625
Sviluppo economico e competitività	207	162	155
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	155	149	143
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	237	214	210
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25	21	22
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.046	1.043	1.036
Relazioni internazionali	5	3	3
Fondi e accantonamenti	164	113	211
Debito pubblico	150	153	164
Servizi per conto terzi	221	218	218

Come si evince dalla tabella precedente, la maggiore spesa è concentrata nella missione **Tutela della salute**. Una quota pari a euro 3.128.220.000 è destinata al finanziamento dei LEA (livelli essenziali di assistenza) che consistono nel finanziamento delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di una quota di partecipazione (ticket).



La Regione garantisce, inoltre, ulteriori servizi e prestazioni rispetto a quelle previste nei LEA, i cosiddetti EXTRA LEA, quali ad esempio il finanziamento delle spese di viaggio e di soggiorno dell'ammalato.

Cospicuo è lo sforzo messo in campo per gli investimenti, oltre 273 milioni di euro tra risorse regionali e statali, destinati ad interventi per la realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture sanitarie ai quali si sommeranno, probabilmente, quelli della unione europea previsti per la ripresa legata alla emergenza COVID 19.

A seguire la missione **Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali** che destina cospicue risorse a favore di comuni, provincie, unioni di comuni, ovvero gli enti istituzionali più prossimi e sensibili alle esigenze delle comunità locali e garanti dei servizi essenziali di cui le stesse necessitano.

Al terzo posto si evidenzia la missione **Servizi Istituzionali, generali e di gestione**, che comprende le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, Giunta e Consiglio regionale, le spese di funzionamento e della gestione economica -finanziaria dell'ente, le spese per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali e le spese per i sistemi informativi.

MISSIONE	2020	2021	2022
Tutela della salute	3.722	3.729	3.625
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.046	1.043	1.036
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	999	738	736

Un programma trasversale: la “Politica Regionale Unitaria”

Nell'ambito di quasi tutte le missioni è presente il programma **politica regionale unitaria**.

La Regione riceve **trasferimenti** dall'Unione europea e dallo Stato da destinare, insieme ad altre risorse messe a disposizione dalla Regione stessa, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini.

La politica regionale unitaria nasce dall'esigenza di gestire la spesa di queste risorse in maniera **coerente e unitaria**, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la Giunta regionale si è posta.

Fondi Nazionali

Per mezzo di trasferimenti differenziati tra le Regioni, lo Stato mira a promuovere il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** congiuntamente ai Fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Costituisce uno strumento con il quale si realizzano tali finalità, in particolare, attraverso il finanziamento di progetti strategici, compresi quelli di carattere infrastrutturale. Nelle diverse missioni del bilancio sono previsti interventi cofinanziati dal FSC. Le aree tematiche del FSC 2014-2020 riguardano: Infrastrutture; Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Turismo; cultura e valorizzazione delle risorse naturali; occupazione; inclusione sociale e lotta alla povertà; istruzione e formazione; rafforzamento della PA (Pubblica amministrazione).

Fondi strutturali

I fondi strutturali, cofinanziati dall'Unione Europea, sono:

- il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, indirizzato alle politiche per il lavoro e la formazione professionale, per promuovere misure volte a ridurre la disoccupazione e aumentare l'occupazione, specialmente quella giovanile e femminile; all'inclusione e all'integrazione sociale di tutti i soggetti svantaggiati; all'istruzione, per migliorare la qualità del capitale umano attraverso il rafforzamento dei sistemi dell'istruzione e della formazione; alla capacità istituzionale e amministrativa, per rendere l'amministrazione più efficiente e vicina alle esigenze del territorio.
- il **Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR)**, che riguarda diversi interventi inclusi nelle varie missioni del bilancio, tra cui interventi per lo sviluppo urbano, bandi territoriali per le imprese, ricerca scientifica, tutela ambientale, anche per ridurre le emissioni di anidride carbonica, turismo, utilizzo delle energie da fonti rinnovabili, interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici.
- il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** rientra nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR), principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola, mirato all'incentivazione delle attività agricole ed aree rurali, attraverso linee di agevolazione specifica per varie categorie di investimenti.



L'Unione Europea predispone i piani finanziari, che prevedono la spesa di massima che dovrà essere rendicontata e certificata nel periodo di programmazione. Si tratta però di previsioni di massima, che saranno concretizzate con l'effettiva certificazione della spesa e rendicontazione all'Unione Europea.

- **Fondo Europeo per gli affari marittimi e per la pesca.** Obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale.



2020 IL BILANCIO IN BREVE

A cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

- Servizio Bilancio -

Via Cesare Battisti

Cagliari